

Percettori del Reddito al servizio della Procura e del Tribunale di Siracusa: siglata intesa

Sottoscritto un accordo di collaborazione tra il Comune di Siracusa, la presidente del Tribunale, Dorotea Quartararo, ed il procuratore capo, Sabrina Gambino. L'intesa riguarda la realizzazione di progetti utili alla collettività (i cosiddetti Puc) negli uffici giudiziari, impiegando soggetti percettori del reddito di cittadinanza. È la prima di tante altre attività che porteranno, nel volgere di qualche settimana, all'impiego di 139 persone in progetti finalizzati al perseguimento di "finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale", così come previsto dalla normativa sul sussidio introdotto nel 2019.

□Al palazzo di Giustizia saranno destinati 10 percettori di reddito di cittadinanza, 5 al Tribunale e altrettanti in Procura. Affiancati da tutor, lavoreranno alla realizzazione di precisi progetti dedicati all'archivio – anche come riorganizzazione degli spazi fisici – e al supporto nei dibattimenti. I soggetti dovranno essere in possesso di competenze coerenti con le attività e le finalità previste e il loro impegno (che non si configura come rapporto subordinato, parasubordinato o irregolare) si chiuderà con la fine dei progetti. La scelta delle persone avviene attraverso colloqui svolti dai Servizi sociali del Comune e dal Centro per l'impiego.

□«Sono particolarmente soddisfatto – afferma il sindaco, Francesco Italia – della firma di questo primo accordo perché trovo importante e significativo agevolare un servizio fondamentale come quello della giustizia. Mi sembra un buon inizio per un'attività che ha una particolare valenza perché

consente ai percettori del reddito di cittadinanza di essere in contatto con il mondo del lavoro svolgendo mansioni utili alla collettività».

□Lo schema applicato per il Tribunale e per la Procura varrà, con i necessari adattamenti, per tutti gli altri progetti previsti, già consegnati al ministero del Lavoro. I Servizi sociali del Comune e il Centro per l'impiego stanno operando a pieno regime per individuare i 139 che meglio aderiscono al lavoro da svolgere e stanno profilando una platea ben più ampia. Identificati i 10 che andranno al palazzo di giustizia, i restanti saranno destinati al Parco archeologico, che ne assorbirà 5 e con il quale a giorni sarà firmato un protocollo, e al Comune. L'Ente impiegherà 124 percettori di reddito di cittadinanza, che saranno destinati a lavori da svolgere al cimitero, sulle spiagge, nei parchi e nelle piste e corsie ciclabili.

□«Siccome i tempi devono essere necessariamente brevi – spiega l'assessore ai Servizi sociali, Conci Carbone – ho chiesto agli uffici il massimo sforzo trovando grande supporto. Pensiamo di dover profilare almeno 400 persone per raggiungere il nostro obiettivo e con il Centro per l'impiego c'è la massima collaborazione. Mi riterrei molto soddisfatta se riuscissimo a completare il lavoro entro fine giugno».

Campionati studenteschi di atletica: il liceo Corbino vicecampione d'Italia

Gli alunni de Liceo Corbino di Siracusa vicecampioni d'Italia di atletica leggera. Si è conclusa la fase nazionale dei campionati studenteschi. A Pescara, i ragazzi del liceo

siracusano si sono distinti sulla pista di atletica dello stadio "Adriatico". Il Liceo Corbino , dopo aver superato agevolmente la fase provinciale e la fase regionale, con i propri 8 atleti e accompagnati dal prof. Marco Lombardo, concludono questa fase nazionale ad un centimetro (è proprio il caso di dirlo) dal trionfo, conquistando, come Istituto di scuola superiore, il secondo posto nazionale assoluto per la categoria allievi.

Questi i singoli risultati, che hanno condotto la squadra al successo:

-Cristiano Spallino terzo posto e medaglia di bronzo nei 100 metri ostacoli

– Samuele Pistritto 7° nei 1000 metri.

– Paolo Rametta in top 30 nei 100 metri piani.

– Giuseppe Giuseppe Ramondetta in top 20 nel salto in lungo.

– Paolo Padula finalista nel salto in alto.

– Erasmo Rametta semifinalista nel getto del peso.

– Ottimo 6° posto assoluto nella staffetta 4×100 svolta dagli atleti Ramondetta-Spallino-Rametta-Padula.

Bravissime anche le due ragazze individualiste:

– Viviana Salonia terza e medaglia di bronzo nei 1000 metri.

– Gaia Meyringer finalista nel getto del peso.

Un risultato mai raggiunto da una scuola siracusana, pronta a riprovarci il prossimo anno scolastico.

Le strade, le buche e i rattoppi: la campagna Tota

non convince il sindacato degli edili (Fillea)

Continuano a far discutere le condizioni delle strade del capoluogo, le buche ed il risultato della campagna di ripristino avviata dall'assessore Tota nei mesi scorsi. Il sindacato degli edili della Cgil (Fillea) non condivide lo stesso entusiasmo dell'amministrazione e definisce "surreali" le parole dell'esponente della giunta cittadina. "Censimenti affidati ai droni? Sarebbe stata più seria una collaborazione con i delegati delle circoscrizioni", la bacchetta che arriva dal segretario Salvo Carnevale. "Peccato, poteva essere un momento di reale condivisione di un problema sentito come quello della qualità della viabilità nella città di Siracusa. E chissà se i lavori di rattoppo tanto sbandierati supereranno la prova delle prime piogge".

Per il sindacato dei lavoratori edili, serve un intervento "più serio e duraturo". Per Carnevale si deve "pianificare un piano straordinario con imprese strutturali del settore, in grado non solo di rattoppare ma di trovare soluzioni in grado di resistere a piogge come quello dello scorso autunno".

Per dovere di cronaca e commento, se la totalità degli interventi operati può essere oggetto di varie valutazioni bisogna però onestamente riconoscere che una simile attenzione (e lavori seppur di rattoppo o parziale posa nuova asfalto) non si vedeva da diverso tempo sulle strade del capoluogo. Accontentarsi? No, però è un inizio -si spera - di una fase nuova, in cui le strade del capoluogo tornano centrali nelle attenzioni di chi guida le sorti amministrative della città.

Il grande mistero: perchè l'Italia non ha neanche provato a chiedere una deroga per Priolo?

In attesa di un necessario intervento statale per assicurare un futuro alla zona industriale di Siracusa, sotto il peso delle sanzioni alla Russia, una domanda va posta all'esecutivo Draghi. Ed è molto semplice: perchè l'Italia, a differenza di altri paesi europei, non ha neanche chiesto una deroga? Lo ha fatto, e l'ha ottenuta, la Bulgaria fino alla fine del 2024. Lo ha fatto e l'ha ottenuta la Croazia, fino alla fine del 2023. Ed anche paesi con oleodotti hanno ottenuto la deroga all'embargo al petrolio russo. Un mistero perchè l'Italia non ci abbia neanche provato, pur sapendo bene il Mise della dipendenza attuale del sito industriale siracusano – uno dei più grandi d'Europa – dal petrolio russo.

Ad una analisi sommaria, non mancherà chi commenterà che è scandaloso. Di certo grave, specie se tarda ad arrivare il piano B, la mossa scongiura crisi e disoccupazione. Anche su questo punto, silenzio e misteri. Mentre piede sempre più corpo la tesi secondo cui, il Mise a guida leghista sarebbe stato più sensibile verso una industria veneta o lombarda ma siciliana proprio no.

«Risulta francamente incomprensibile la mancata richiesta da parte del governo italiano di inserire la raffineria di Priolo tra le deroghe previste nel nuovo pacchetto di sanzioni sul petrolio russo. Siamo davanti ad una abnorme disparità di trattamento che danneggia la Sicilia». Commenta stavolta a ragione l'assessore alle Attività produttive della Regione Siciliana, Mimmo Turano, commentando le decisioni del Consiglio europeo sullo stop al greggio russo via mare che scatterà il prossimo anno.

«E' evidente la disparità di trattamento nei confronti della Sicilia, soprattutto se consideriamo che in sede di Consiglio europeo sono state concesse deroghe anche a Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia con l'esclusione dell'oleodotto Druzhba dal sesto pacchetto di sanzioni Ue».

Intanto Antonio Tajani, coordinatore nazionale di Forza Italia, tira le orecchie al governo. "Non si può dire armiamoci e partite. Grandi Paesi industrializzati come Italia e Germania ma anche la Polonia sono i primi a subire gli effetti delle sanzioni", ha spiegato chiedendo un recovery anche per famiglie ed imprese colpite dal contraccolpo delle sanzioni alla Russia.

Buche in città, l'assessore Tota dà i numeri: "Obiettivo 75% raggiunto, impegno continua"

Era il 5 febbraio scorso quando l'assessore alla Mobilità, Dario Tota, prometteva: "entro il 31 maggio rattopperemo il 75% delle buche sulle strade cittadine". Una percentuale su cui si sono sprecate ironie e facezie. Ma quella promessa è stata mantenuta? Quali sono i numeri di arrivo e di partenza per definire se il 75% è obiettivo raggiunto o meno?

"Quando mi sono insediato, a dicembre 2021, era state censite con geolocalizzazione poco più di 1.600 buche. Alla fine di aprile 2022 ne avevamo rattoppate già 1.109 (mancano i dati di maggio, ndr). I primi mesi non sono stati semplici perchè abbiamo trovato strade martoriate dal maltempo di ottobre", ha spiegato Tota incontrando i giornalisti per fornire il suo

report. Per dovere di cronaca, il 75% di 1.600 è pari a 1.200. Presumibilmente, con i dati di maggio che mancano all'appello quella somma è raggiunta. In ogni caso vanno aggiunte nel novero ulteriori riparazioni. "Abbiamo migliorato altri 770 mq di strati di asfalto deteriorati. Abbiamo iniziato a tappare le buche seguendo un nuovo sistema, con una scarifica più ampia per interventi duraturi di qualità. Un lavoro più costoso ma efficace a cui abbiamo affiancato il rifacimento di interi tratti stradali. E siccome le migliorie purtroppo non vengono notate, voglio evidenziare la nuova linea di procedura per gli scassi delle ditte che si occupano di sottoservizi, poi chiamate a ripristinare un'ampia porzione di sede stradale e non un semplice rattoppo. E spesso questi sono stati lavori di ripristino a costo zero per l'amministrazione", rivendica Dario Tota.

Finisce qui l'attenzione e l'impegno per limitare la presenza di buche sulle strade del capoluogo? "No, continuiamo a lavorare". Complessivamente sono stati impegnati circa 200mila euro.

Le buche in città, però, ci sono ancora. L'assessore sorride. "Non possiamo arrestare il fenomeno per cui se ne vengono a creare di nuove. Abbiamo dato una netta accelerata alle riparazioni".

**Niente raccolta
dell'indifferenziato domani a
Siracusa: "Non esponete**

sacchi in strada”

Niente raccolta dell'indifferenziato domani a Siracusa. Lo stop al servizio nel capoluogo non è dovuto alla giornata festiva (il 2 giugno si celebra la Repubblica, ndr) quanto piuttosto ai noti problemi di conferimento in discarica, a Lentini.

“Il servizio di Igiene urbana comunica che nella giornata di domani (giovedì 2 giugno), a causa dei limiti ai conferimenti comunicati dall'impianto di Lentini di proprietà della Sicula Trasporti, non sarà possibile effettuare la raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche”, recita la nota diramata dall'Ufficio Stampa di Palazzo Vermexio.

L'invito alla cittadinanza è quello di non esporre i sacchetti con l'indifferenziato, né stasera né domattina.

“Gli uffici comunali – afferma l'assessore Andrea Buccheri – assicurano il massimo sforzo per diminuire i disagi alle famiglie, non dovuti alla volontà della nostra Amministrazione ma alla cronica insufficienza di impianti regionali in cui conferire i rifiuti”.

Purtroppo però l'appello rimarrà quasi inascoltato e si rischia di ritrovarsi in strada tonnellate di indifferenziato non raccolto. Da giorni, intanto, avviata una battaglia a distanza con i condomini, accusati di non conferire in maniera regolare. Annunciate multe.

Festa della Repubblica, le

celebrazioni nel siracusano: il clou a Palazzolo e Ferla

Sono Palazzolo, Ferla e Cassaro i centri scelti in provincia di Siracusa per le celebrazioni della Festa della Repubblica. Domani, 2 giugno, primo appuntamento alle 9.30 a Palazzolo Acreide, in piazza del Popolo, con la cerimonia dell'alzabandiera. In contemporanea, in tutte le città della provincia, suoneranno l'inno i vari corpi bandistici cittadini. A Siracusa, in piazza San Metodio.

Subito dopo l'alzabandiera, verrà deposta una corona in omaggio ai Caduti e quindi sarà data lettura del tradizionale messaggio del Presidente della Repubblica, affidata agli studenti delle scuole aretusee. Verranno anche consegnate le medaglie d'onore in memoria di Paolo Leone e Vincenzo Mallemi, deportati ed internati nei lager nazisti.

A partire dalle ore 11.00, i festeggiamenti per il 2 giugno proseguiranno a Ferla dove sarà riproposta la lettura del messaggio del Capo dello Stato, affidata ancora agli studenti. Saranno poi consegnate l'onorificenza di "Ufficiale" al merito della Repubblica Italiana al Comandante Marittimo Sicilia della Marina Militare, contrammiraglio Andrea Cottini, e quella di "Cavaliere" al giornalista Salvatore di Salvo. Spazio poi all'ammainabandiera.

A Cassaro, sempre negli Iblei, il 2 giugno verrà inaugurata una mostra sulla tutela della biodiversità e il rispetto della natura, ospitata nei locali della ex stazione. Esposti i lavori degli studenti della provincia, nell'ambito del progetto "Salviamo i Boschi", curato dal Corpo Forestale della Regione Siciliana.

Interessante, poi, il contributo che daranno alla Festa nazionale del 2 giugno anche i detenuti della Casa Circondariale di Siracusa. Nei laboratori dell'istituto di detenzione, sono stati, infatti, realizzati sia la bandiera che verrà utilizzata nel corso della cerimonia sia i dolci,

decorati con i colori della bandiera nazionale, che verranno offerti alla cittadinanza.

Nel corso della manifestazione, infine, sarà formalizzato l'avvio di un percorso collaborativo pubblico/privato, fra la Prefettura di Siracusa, i Comuni della provincia, le Forze di polizia e le associazioni di categoria dei settori commercio e artigianato. La collaborazione prevede misure ed iniziative di prevenzione da episodi quali furti e spaccate.

Azienda Sanitaria, proroga fino al 31 dicembre per il dg Salvatore Lucio Ficarra

La giunta regionale ha revocato l'Avviso pubblico di selezione per il conferimento degli incarichi di direttore generale delle Aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale. La decisione è stata presa in attuazione della norma approvata dall'Ars che dispone il divieto di nomine fino alla scadenza della legislatura in corso. Nel contempo, il governo Musumeci, su proposta dell'assessore alla Salute Ruggero Razza, ha deciso di prorogare fino al 31 dicembre l'incarico dei direttori generali delle Aziende i cui contratti scadevano il 31 maggio.

Si tratta delle Asp di Caltanissetta (Alessandro Caltagirone), Enna (Francesco Iudica), Catania (Maurizio Lanza), Palermo (Daniela Faraoni), Siracusa (Salvatore Lucio Ficarra); degli ospedali di Palermo "Civico" (Roberto Colletti) e "Villa Sofia Cervello" (Walter Messina), di Catania "Garibaldi" (Fabrizio De Nicola) e "Cannizzaro" (Salvatore Giuffrida) e di Messina "Papardo" (Mario Paino) e "Irccs Bonino Pulejo" (Vincenzo Barone).

La Borgata continua a fare acqua: guasto in via Trapani, riparato in serata

Nuovo problema sulla rete idrica della Borgata, a Siracusa. Una perdita è stata rilevata in via Trapani, con acqua che fuoriusciva dall'asfalto e da un vicino tombini. Per i residenti nell'area, mattinata segnata da riduzione della pressione idrica in casa se non addirittura, in alcuni casi, rubinetti a secco.

Il guasto è stato segnalato a Siam, la società che gestisce il servizio idrico integrato a Siracusa. Sul posto le squadre tecniche hanno avviato le operazioni propedeutiche all'intervento di riparazione, completato poco prima delle 19. L'erogazione idrica dovrebbe tornare alla normalità entro la prima parte della serata, assicurano i tecnici.

Non è la prima volta che lungo quella linea idrica si verificano rotture e guasti. I residenti ricordano la lunga lista di disagi patiti a causa di una rete in buona parte oramai ammalorata. Più che continue riparazioni, serve ammodernamento e nuove tubazioni. Siam ha presentato al Comune di Siracusa alcuni progetti in tal senso. Se ne sta discutendo insieme all'assessore Raimondo, alla ricerca soprattutto di fondi per il finanziamento di operazioni extracapitolato.

Covid, l'analisi settimanale in Sicilia: contagi sempre giù, a Siracusa sempre piano piano

Nella settimana dal 23 al 29 maggio, in Sicilia, continua a ridursi la curva epidemica. L'incidenza di nuovi soggetti positivi è pari a 15.569 (-7,27%), con un valore cumulativo di 347,35/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi casi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Catania (429/100.000 abitanti) e Siracusa (428/100.000), quest'ultima da settimane la più "lenta" nell'assestarsi sotto la media regionale. Nel corso dei sette giorni in esame, sono stati 1.641 i nuovi casi registrati nel siracusano (incidenza 427,63) a dispetto però dei 2.041 (531,87) della settimana precedente. Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra gli 11 e i 13 anni, (525/100.000), e tra i 6 ed i 10 anni (375/100.000). In calo anche le nuove ospedalizzazioni.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale i dati riportati fanno riferimento alla settimana tra il 25 e il 31 maggio. Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 27,19% del target regionale. Sono 73.632 i bambini che hanno completato il ciclo primario, con una percentuale pari al 23,38%. Gli over 12 anni vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,10% del target regionale mentre la percentuale di chi ha completato il ciclo primario è dell' 88,82%. Sono 941.938 i soggetti che possono effettuare la somministrazione booster ma non l'hanno ancora fatta. Complessivamente i vaccinati con terza dose sono 2.729.746 pari al 74,35% degli aventi diritto.

Dal primo marzo è iniziata la somministrazione della quarta dose per gli over 12 con marcata compromissione della risposta

immunitaria e che hanno già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi da almeno 120 giorni. Dal 12 aprile è stata estesa la somministrazione della quarta dose agli over 80, ospiti dei presidi residenziali per anziani e ai soggetti tra i 60 e 80 anni affetti da condizioni di particolare fragilità. Hanno diritto alla quarta dose i soggetti che hanno ricevuto la terza dose da oltre 120 giorni senza intercorsa infezione da Covid-19. Dal primo marzo sono state effettuate complessivamente 24.092 somministrazioni di quarta dose di cui 17.221 ad over 80.